

Giovedì 18 luglio 1996

Sport

l'Unità2 pagina 11

FORMULA 1

Schumacher
promette
altre vittorie

NOSTRO SERVIZIO

■ MONZA. Un giro in bicicletta di due ore e poi uno scambio di opinioni con i giornalisti per Schumacher, impegnato a Monza nei test Ferrari. «Ho fatto un po' di lavoro di set-up - ha esordito il pilota tedesco - poi ho cominciato il lavoro con le gomme, alla fine ci siamo fermati perché c'era un calo di pressione del motore, del resto non era previsto un lavoro impegnativo mentre domani (oggi ndr) faremo la simulazione del Gran Premio». Alla domanda su come mai la Ferrari abbia sempre problemi durante le gare e non ne abbia durante i test il pilota ha così risposto: «I giornali hanno fatto tre ipotesi, la prima è che i test non siano spinti abbastanza, la seconda è che anche durante i test succede qualcosa e la terza è che la gente che lavora al Gran Premio non è altrettanto buona come nei test: ma sono tre ipotesi sbagliate. Nei test non è mai come in una vera gara, ti fermi, fai dei controlli. La terza ipotesi è poi completamente sbagliata, io ho grande fiducia per la gente che lavora per me». Qualcuno - è stato chiesto al pilota - dice che Schumacher spinga di più per avere le prestazioni che per avere l'affidabilità. «No non è vero - ha risposto -. Per tutto l'inverno ho detto che la priorità principale era l'affidabilità. Ma quando abbiamo provato per la prima volta questa macchina abbiamo capito che aveva problemi e per lavorare sia sul fronte delle prestazioni che su quello dell'affidabilità abbiamo avuto nuovi problemi. Forse dobbiamo rallentare un po' e tornare a ritmi normali». È possibile - è stato chiesto - che i problemi nascano dal fatto che la macchina è progettata in Inghilterra e costruita in Italia? «Avere due reparti divisi - ha risposto Schumy - rende le cose più complesse ma d'altro canto abbiamo il vantaggio di avere accesso a tutte le tecnologie della F1 che si trovano in Inghilterra. Ma non credo che il problema dipenda da questo. Il problema è che l'auto è arrivata in ritardo e presenta aspetti tecnici completamente nuovi». Schumacher ha poi ricordato di avere ottenuto tre pole position e una vittoria: «Se non avessi avuto una buona macchina non avrei potuto fare ciò. E poi vinceremo ancora. È uno sforzo comune, è un lavoro di squadra». Della lotta tra Hill e Villeneuve per il titolo, ha detto: «Bella situazione, mi piace, il campionato è ancora aperto, io sapevo dall'inizio che non sarei stato coinvolto in questa lotta». Alla domanda se prolungherà di un altro anno, vale a dire fino al '98, il contratto con la Ferrari, Schumacher ha risposto: «Non ho cambiato idea rispetto a quello che avevo detto, le trattative continueranno, vorrei arrivare alla firma perché sono convinto di avere fatto la scelta giusta e spero di dimostrare che ho ragione».

TOUR DE FRANCE. Il danese annienta i suoi «nemici» giunti dopo oltre 8'

ARRIVO

- 1) Laurent Dufaux (Svi) 7 ore 7'08"
- 2) Bjarne Rijs (Dan) s.t.
- 3) R. Virenque (Fra) a 20"
- 4) Jan Ullrich (Ger) s.t.
- 5) Luc Leblanc (Fra) s.t.
- 6) Piotr Ugrumov (Let) s.t.
- 7) F. Escartin (Spa) s.t.
- 8) P. Lüttenberger (Aus) s.t.
- 9) M. Lelli (Ita) a 8'28"
- 10) P. Savoldelli (Ita) a 8'28"
- 11) Neil Stephens (Aus) a 8'30"
- 12) Tony Rominger (Svi) s.t.
- 13) M. F. Gines (Spa) s.t.
- 14) Bo Hamburger (Dan) s.t.
- 15) Giuseppe Guerini (Ita) s.t.
- 16) Patrick Jonker (Aus) s.t.
- 17) Laurent Brochard (Fra) s.t.
- 18) Michele Bartoli (Ita) s.t.
- 19) Miguel Indurain (Spa) s.t.
- 20) Alberto Elli (Ita) s.t.

CLASSIFICA

- 1) Bjarne Rijs (Dan) in 81 ore 15'34"
- 2) Jan Ullrich (Ger) a 3'59"
- 3) R. Virenque (Fra) a 4'25"
- 4) L. Dufaux (Svi) a 5'52"
- 5) Lüttenberger (Aus) a 6'19"
- 6) F. Escartin (Spa) a 7'23"
- 7) P. Ugrumov (Rus) a 7'48"
- 8) Luc Leblanc (Fra) a 8'01"
- 9) A. Olano (Spa) a 11'12"
- 10) T. Rominger (Svi) a 11'24"
- 11) M. Indurain (Spa) a 15'36"
- 12) Bo H. (Dan) a 19'18"
- 13) L. Piepoli (Ita) a 19'31"
- 14) M. Gines (Spa) a 21'37"



Spettatori danesi salutano al passaggio Bjarne Rijs durante la tappa di ieri sui Pirenei

Pascal Pavani/Agf

Rijs, trionfo all'Indurain

Non ha vinto il Tour, ma lo ha stravinto. Parliamo del danese Rijs, che ieri, nel tappone pirenaico, ha annichito i suoi avversari, attaccandoli, staccandoli e lasciando poi sul traguardo la gioia della vittoria allo svizzero Dufaux.

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO CECCARELLI

■ PAMPLONA. Fine. Titoli di coda, musica finale. Il Tour de France finisce in modo clamoroso proprio sulle strade di Pamplona, davanti ai tifosi in lacrime di Miguel Indurain. Un passaggio di testimone quasi drammatico che sancisce un volta per tutte la sconfitta del campione e ribadisce, in modo altrettanto clamoroso, lo strapotere di Byarne Rijs, il campione venuto dal freddo, ormai sicuro vincitore del Tour '96.

Il danese, dopo il netto successo di Hautacam, da un'altra mazzata ad Indurain e ai suoi avversari più pericolosi (Olano e Rominger) chiudendo definitivamente ogni discussione. Non c'è più storia, non c'è più confronto. Minuti a pioggia. Questa volta, in una tappa lunga 262

km (7 colli da Argeles-Agost a Pamplona), sono addirittura 8. Otto minuti è infatti il distacco che separa l'arrivo di Rijs (battuto allo sprint dallo svizzero Dufaux) da quello di Miguel Indurain, una sorta di Cristo in croce portato in processione per le strade di spagna. Che malinconia, povero Miguel. Il destino si divide con questi strani scherzi. Per 5 anni non va mai in crisi. È indistruttibile, inesorabile, insondabile. Il tonfo invece arriva proprio sotto il cielo di casa, davanti ai suoi tifosi, il giorno dopo il compleanno. «Non sono ancora morto, anche se mi stanno già facendo il funerale» ha detto con un filo di voce Indurain alla televisione spagnola. «Anche due anni fa, dopo la sconfitta al Giro d'Italia, tutti mi di-

pinsero come un campione al tramonto. Ma la storia è andata diversamente. Non so se farò un altro tour, ma se lo farò, lo farò pervincere, non restare nel gruppo con gli altri».

Dal vinto al vincitore. È una potenza il danese. Scatta in montagna, guida il gruppo dei fuggitivi (in ordine d'arrivo: Dufaux, Rijs, Viernque, Ullrich, Leblanc, Ugrumov, Escartin, Lüttenberger), controlla i distacchi, riparte da solo come un assatanato a due chilometri dal traguardo. L'unico che riesce a fargli la ruota è lo svizzero Laurent Dufaux. La maglia gialla, credendo che anche gli altri siano dotati di ultrapotere, si gira come per dirgli: ma non puoi tirare anche tu? Dufaux, che non è matto, non ci pensa nemmeno. Avvinto come un edera, gli sta dietro fino allo scatto finale: poi mette la freccia e vince la tappa. Il danese, incredibile ma vero, fa anche questo ultimo scatto. Poi mettendosi il cuore in pace dice che è contento così: «Sì, il mio obiettivo l'ho raggiunto. Dopo Hautacam mi sarebbe piaciuto fare il bis, ma avendo lavorato tanto è normale che sia finita così. Come è nata la fuga? L'iniziativa sul monte Saudez, è nata dalla festina, cioè da Virenque e Dufaux. Più avanti sono stato io a incoraggiarlo. Andiamo,

andiamo, gli ho detto un paio di volte. Ma nessuno si è fatto pregare più di tanto».

Il danese stravinca, ma la sua squadra, la Telekom, sbanca addirittura il Tour. In classifica, infatti, dietro la maglia gialla arriva subito Jan Ullrich, 22 anni, il tedesco che viene dall'Est probabilmente andrà lontanissimo. Targato Telekom come Rijs questo ragazzo è la vera sorpresa del Tour. Dalla sua ha tutto: l'età, il talento e l'intelligenza. Tenendo conto che il suo capitano non è più di primo pelo (trentadue anni come Indurain) in futuro al Tour si dovrà parlare soprattutto il tedesco.

Giorno di celebrazione, questa tappa di Pamplona. Si celebra il successo del nembò kid danese, ma si celebra anche la fine di un mito che sembrava più forte di ogni attacco del tempo, quello di Miguel Indurain. Sulle strade, che superato il confine francese portano a Pamplona, il ritratto di Miguel spicca su ogni finestra, su ogni macchina, su ogni albero. È il gadget del giornale «Marca» che, in onore di Indurain, l'ha fatto stampare in centinaia di migliaia di copie. «Aupa Indurain!» campeggia sopra il faccione di Miguel. In navarro, perché il campione è navarro, equivale al nostro «Alè». Galleggian-

do nel suo distacco, Indurain pedala in mezzo alla sua gente con la sua solita faccia indecifrabile. «Pamplona està contigo» gridano i ragazzi, le donne, i vecchi con la barba bianca e il basco blu. Perfino i poliziotti, molti dei quali con il mitra per paura degli attentati si fanno sorprendere mentre incollano sul tronco di un albero il bel faccione di Miguel. Ma non c'è tristezza, in questo omaggio al campione. C'è anzi una strana tenerezza, mista a sano orgoglio istruttivo, per un grande corridore che ha dato moltissimo alla loro terra. Niente paramenti a lutto, insomma, ma aria di «fiesta», come quella che a settembre si fa a San Fermín, in mezzo alla polvere, al vino, al sudore dei tori scatenati.

Eppure, quando Miguel arriva sul palco (invitato dalla direzione del Tour), si avverte qualche stonatura. Rijs, con un bel gesto sportivo, gli alza il braccio come fanno i pugili quando hanno vinto per onorare lo sconfitto. Indurain serio e rigido come quando portava la maglia gialla, lancia un mazzo di fiori verso la gente che lo acclama come un re con la corona. Ma la corona non c'è più. Viaggia verso Parigi nei baulli della Telekom, la squadra del nuovo reggente.

Sospeso Vlaovic
La Fifa: «Ha firmato
tre contratti»

La Fifa ha deciso di sospendere il croato Goran Vlaovic. L'ex calciatore del Padova avrebbe firmato un contratto con tre club differenti. L'attaccante nei mesi scorsi ha siglato accordi con il Napoli e con altre due società spagnole, la Valencia e l'Espanol di Barcellona. La Fifa ha invitato il croato a chiarire la sua posizione entro il prossimo 26 luglio.

Abete stringe
i contatti
con Giulivi

Si fanno sempre più stretti i contatti tra Elio Giulivi, presidente della Lega nazionale dilettanti e Giancarlo Abete, presidente della Lega di serie C in vista dello scontro elettorale per la carica di presidente federale. Intanto le Divisioni di calcio femminile e di calcio a cinque della Lega dilettanti hanno candidato Elio Giulivi alla presidenza della Federcalcio in attesa che Nizzola e Abete si accordino.

La Minardi
a Hockenheim
con Lavaggi

Il pilota Giovanni Lavaggi sarà alla guida della Minardi, al fianco di Pedro Lamy, dal prossimo Gp di Germania. L'accordo si protrarrà fino al termine della stagione.

Incidente
senza danni
per Becker

Boris Becker è uscito illeso da un incidente automobilistico avvenuto durante un giro di prova sul circuito della Mercedes-Benz, a Stoccarda. Prima del giro di prova, Becker aveva firmato un contratto con la casa automobilistica: in cambio di 25 miliardi di lire, il tennista sarà testimonia della Mercedes per i prossimi dieci anni.

Deferito
l'arbitro
Cinciripini

L'arbitro Walter Cinciripini e due dirigenti del Messico calcio sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega calcio per «avere in concorso fra loro compiti atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Cesena-Messina del 26 gennaio 1992». La vicenda sarà esaminata nella seduta di venerdì prossimo. Con ogni probabilità, la posizione dell'arbitro sarà stralciata, in quanto l'organo competente a giudicare lo è l'Aia, l'associazione arbitri.

Assente Nedved
tra i convocati
della Lazio

Non c'è Pavel Nedved nella lista dei convocati della Lazio per il pre-campionato. Il giocatore ceco è a Roma, in attesa che si risolva il contenzioso tra lo Sparta Praga e il Psv Eindhoven, titolare di un preliminare accordo per la cessione del giocatore. La Lazio potrebbe presentarlo ufficialmente oggi.

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE: Segreteria Generale • Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02/2496234 - telefax 02/26220344

AVVISO ESITO DI GARA
LICITAZIONE PRIVATA PER LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI IN ALLUMINIO DEL TIPO A SALISCENDI IN ALCUNE SCUOLE DI PROPRIETÀ COMUNALE.
Aggiudicatario ditta ICAF con sede a Napoli in via A. De Pretis n. 102.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 29 del 17.7.1996 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 11 luglio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giuseppe Mazzaracchio

IL DIRIGENTE
dr. Massimo Piamonte

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE: Segreteria Generale • Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02/2496234 - telefax 02/26220344

AVVISO ESITO DI GARA
ASTA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DELLE FORNITURE DI VESTIARIO ESTIVO ED INVERNALE ED ALTRI EFFETTI PERSONALI PER IL PERSONALE COMUNALE SUDDIVISE IN 9 LOTTI. ESPERTA IN DATA 9 MAGGIO 1996.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti e aggiudicatario distinto per lotti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 29 del 17.7.1996 sul Fal Provincia di Milano n. 53 del 13.7.1996 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 11 luglio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giuseppe Mazzaracchio

IL DIRIGENTE
dr. Massimo Piamonte

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE: Segreteria Generale • Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02/2496234 - telefax 02/26220344

AVVISO ESITO DI GARA
ASTA PUBBLICA PER L'APPALTO RELATIVO ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E INTERVENTO. ESPERTA IN DATA 19 GIUGNO 1996.
Ditta aggiudicatario: Luchini Artoni s.r.l. con sede in Segrate (MI) via Tiepolo n. 16.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 29 del 17.7.1996 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 11 luglio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giuseppe Mazzaracchio

IL DIRIGENTE
dr. Massimo Piamonte

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE: Segreteria Generale • Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02/2496234 - telefax 02/26220344

AVVISO DI ASTA PUBBLICA per estratto
Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 23 lettera a) Decreto legislativo n. 157/95 il:
SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA PER USI SANITARI NEGLI STABILI COMUNALI STAGIONI TERMICHE 1996/97 - 1997/98 - 1998/99
Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 4 Settembre 1996. I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 29 del 17.7.96, sul Fal Provincia di Milano n. 53 del 13.7.96 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 11 luglio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giuseppe Mazzaracchio

IL DIRIGENTE
dr. Massimo Piamonte

ARCI NERO E NON SOLO
REGIONE TOSCANA PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNI DI CASTAGNETO CARDUCCI, CECINA, ROSIGNANO MARITTIMO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL
II MEETING EUROPEO ANTIRAZZISTA
together for a future of solidarity

23 agosto - 1 settembre 1996
camping "le tamerici" Cecina Mare (Livorno)

10 GIORNI DI:
**informazioni, musica, formazione,
mare, divertimento, teatro;
laboratori sui temi della solidarietà internazionale,
della lotta al razzismo, della convivenza interculturale**

Con il contributo del MINISTERO degli AFFARI ESTERI e dell'UNIONE EUROPEA
Con il patrocinio di TUTTI I DIVERSI TUTTI UGUALI CAMPAGNA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Per informazioni e iscrizioni:
tel. 0586.762249 - 055.245344 - 04.4454209